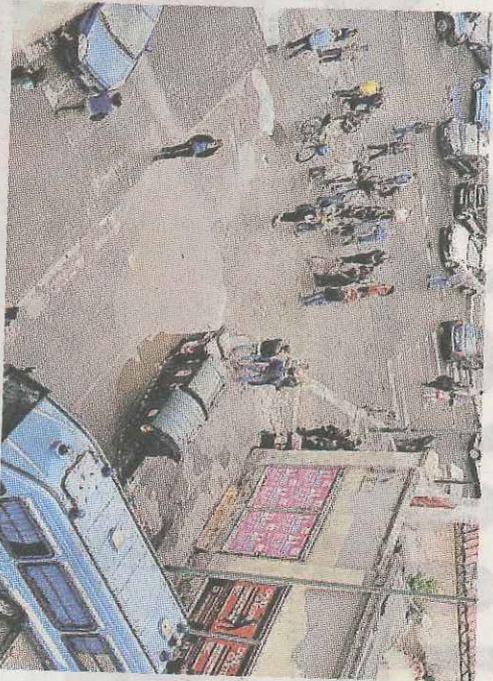


Gli anarco-insurrezionalisti che l'altra notte hanno assalito il presidio di polizia e carabinieri alla ex Diatto divia Frejus, lanciando pietre, bottiglie, bombe carta e fumogeni, saranno identificati grazie ai video girati durante gli scontri, nei quali compaiono più volte manifestanti a volto scoperto e che ora vengono visionati dalla Digos per individuare i responsabili dell'attacco. A partecipare al blitz, mercoledì scorso, circa 150 attivisti, tra anarchici e esponenti dei centri sociali Gabriele Askatasuna. Un agente del reparto mobile e un funzionario di polizia, Pierluigi Leone, sono rimasti feriti: quest'ultimo, colpito in pieno volto da una bottiglia di vetro, ha subito ferite alla mandibola. Aloro è andata a solidarietà del ministro dell'Interno, Angelino Alfano, che, intervenendo ieri alla cerimonia di insediamento del nuovo capo della polizia, Alessandro Pansa, ha detto: «Voglio esprimere la vicinanza mia e del governo ai poliziotti, che difenderemo sempre sapendo che sono a pre-

Assalto di 150 anarchici al presidio di polizia della ex fabbrica, feriti agente e funzionario Scontri nella notte alla Diatto i video al vaglio della Digos



sidio di qualcosa che ci si accorge che è davvero importante quando viene a mancare». L'attacco degli anarchici è scattato l'altra sera intorno alle

22.30, seguendo un piano ben organizzato. Un tentativo di riprendere l'ex Diatto, lo stabilimento occupato fino a mercoledì mattina, quando l'edificio è

L'attacco è scattato col lancio di pietre, bottiglie, fumogeni e bombe carta

La solidarietà del ministro dell'Interno Alfano ai poliziotti

IL LUOGO
Il presidio alla ex Diatto poche ore prima dell'assalto

stato sgomberato per essere demolito come previsto. Dopo essersi dati appuntamento alle 21, gli attivisti hanno dato vita a un piccolo corteo che da corso

Raccomigli ha toccato le vie del quartiere San Paolo. Poi, il cammino di rotta alle 22.30, quando circa 150 dimostranti hanno iniziato a lanciare bottiglie, bombe carta, pietre e fumogeni contro il presidio delle forze dell'ordine. Il tutto sotto gli occhi dei residenti del quartiere. Nel corso dell'attacco alcune auto parcheggiate vicino sono state danneggiate e per respingere gli antagonisti gli agenti hanno lanciato alcune cariche. Nella fuga, ancora il tentativo da parte degli attivisti di alzare barricate utilizzando alcuni cassonetti di rifiuti. Solo dopo che sono stati definitivamente allontanati, la situazione è tornata alla normalità.

I centri sociali avevano segnalato all'interno dell'ex Diatto la presenza di alcuni resti archeologici. Da un sopralluogo effettuato ancora ieri dalla Soprintendenza non risulterebbe però alcun reperto danneggiato. E tutto il materiale sarà trasferito a breve in un'altra sede.

(e.a.b.)